



LA PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Paola Columba
Regista

MESSAGGIO

Auguro la più ampia diffusione al bel lavoro che viene presentato questa mattina alla Casa del Cinema. L'opera di Paola Columba lo merita perché, nel dar voce alle donne di diverse generazioni, ci ricorda che nessuna conquista è per sempre, nessun diritto vive per inerzia. La stagione della rivoluzione femminista, che riaffiora con forza dal documentario, ha fatto compiere un grande avanzamento all'intera società italiana, ma oggi è necessario che quella eredità venga difesa e rilanciata, perché tanta strada resta da fare verso la parità. La violenza di genere è ancora scandalosamente diffusa, il lavoro femminile rimane a livelli tra i più bassi di Europa, l'immagine della donna è ingabbiata in stereotipi arretrati e volgari.

Ho l'onore di guidare la Camera che vede la più alta percentuale di deputate mai registrata sui banchi di Montecitorio. Una presenza che si è fatta sentire fin dall'inizio della legislatura, con la ratifica della Convenzione di Istanbul e poi con il decreto sul femminicidio, l'inasprimento delle pene per alcuni reati e l'introduzione del fondo per il piano straordinario sulla violenza. Per la prima volta si è costituito un Intergruppo donne, che associa deputate dei più diversi orientamenti politici per un'azione comune sui temi di genere e che ha ottenuto risultati anche negli emendamenti alla recente legge di Bilancio. Anche se non mi sfugge la grande distanza che ancora separa i nostri interventi dalla dura realtà a cui devono far fronte, in tutta Italia, i centri anti-violenza.

Ma soprattutto è chiarissimo a tutte noi impegnate in Parlamento che la produzione legislativa, per quanto essenziale, non può sostituirsi al lavoro più importante: quello culturale, che prova a cambiare modi di vivere, di pensare, di parlare radicati nei secoli. Ci vuole grande tenacia, la tenacia che noi donne sappiamo avere, e il lavoro di Paola Columba è uno strumento in più a nostra disposizione. Spero che a vederlo siano non solo tante ragazze, che potranno riscoprire le



LA PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

conquiste delle loro nonne e madri, ma anche tanti giovani uomini. Le violente oscenità maschili che la rete ci propone in quantità dicono che di questa azione capillare c'è un gran bisogno.

Laura Boldrini